

Addio all'ex parlamentare Pisoni

Il ricordo. L'uomo politico aveva 84 anni ed era stato eletto per la prima volta in Parlamento nel 1968, confermato poi per altre tre legislature. Rappresentante del mondo agricolo era stato sottosegretario nei due governi Cossiga

TRENTO. Addio a Ferruccio Pisoni. Con la sua scomparsa si chiude una lunga pagina della politica trentina prima a Roma, poi a Bruxelles. E più di recente in città, alla guida della Trentini nel mondo, come presidente. Pisoni nato alle Sarche di Calavino nel 1936, è stato per quattro legislature parlamentare della Democrazia cristiana.

Eletto la prima volta nel 1968 è stato sottosegretario all'agricoltura nei due governi Cossiga. Come sia iniziata la sua carriera politica lo ricorda bene Giorgio Postal che, mentre a Trento prendeva le mosse la contestazione studentesca, vestiva i panni di segretario della Dc: «Ferruccio era una persona generosa e piena di disponibilità. E questo lo ha dimostrato durante tutta la sua attività. Lui è stato espressione del mondo contadino ma negli anni sessanta è stato presidente dell'Aimc, l'Associazione dei maestri cattolici. Si è candidato alla Camera nel 1968, era giovanissimo. Ed io, da segretario della Dc, l'avevo individuato come una nuova personalità, molto forte, da sostenere. Da lanciare con convinzione. Mettendo assieme da un lato il sostegno del mon-



• Ferruccio Pisoni è stato parlamentare a Roma ed in Europa: è scomparso all'età di 84 anni

• **In Europa**
Duplice incarico anche a Bruxelles, riferimento del mondo contadino

• **Trentini nel mondo**
Presidente, si interessò ai nostri discendenti

do contadino che allora lo accompagnava con un altro fatto: quello di diversificare la nostra presenza a Roma. C'erano in campo, tanto per fare dei nomi, Flaminio Piccoli o Renzo Helfer che già rappresentava il settore dell'agricoltura. Mettendo insieme dunque il sostegno del mondo contadino con quello dei giovani Dc (che allora erano fortissimi) Pi-

soni è stato candidato ed eletto in Parlamento alla Camera, a Roma» osserva il già senatore Postal.

E da quel suo esordio alla Camera è entrato nel gruppo dei parlamentari espressi direttamente dalla Coltivatori Diretti: «Un'espressione che aveva una forza straordinaria. E Ferruccio ha fatto un itinerario che lo ha portato ad occuparsi

in modo particolare di quel settore».

Nel 1984 dopo le legislature a Roma è stato eletto europarlamentare, confermato anche nel 1989: «Il Trentino per il suo bacino elettorale ridotto avrebbe avuto una difficoltà enorme rispetto ad altre realtà nell'aver un proprio europarlamentare eletto. Se non fosse stato che Pisoni ha intercettato un mondo contadino trasversale a più territori ed ha ottenuto questa investitura anche in Europa per due legislature. Lui sotto questo aspetto è stato collegato in modo attento al mondo contadino ai collegi di diverse realtà».

Lasciata l'attività politica, nel 1994 Pisoni è diventato presidente dell'Associazione Trentini nel Mondo, associazione che in quel periodo ha conosciuto una forte espansione. Nel 2002 sotto la sua guida ha organizzato a Trento la Convention dei Circoli del Nord America: «Negli stessi anni, si è dato da fare perché la Provincia intervenisse con sostegni diretti a favore dei trentini (e discendenti degli emigrati trentini) in Argentina. Dando ulteriore lustro all'Associazione» conclude, ricordandolo, Postal. **G.T.**

La nomina
La Uil su Tava:
«Mortificati
i funzionari
della Provincia»

TRENTO. La Uil si dice perplessa per la nomina di Antonio Tita all'Apac. Ecco il segretario generale Walter Alotti: «Proseguono le legittime, ma sempre discusse scelte della giunta Fugatti delle nomine nelle Agenzie e nelle società partecipate pubbliche trentine. Nel caso di Apac vien nominato fino a fine legislatura un legale, conoscitore certo della materia, ma che fino a poco tempo fa era spesso dall'altra parte della barricata, in contrapposizione all'amministrazione pubblica, nella rappresentanza delle aziende nei tanti ricorsi alle gare e negli appalti, dalla parte delle imprese. Fugatti strizza l'occhio ancora una volta alle imprese private e per la Uil mortifica tanti funzionari e dirigenti dell'amministrazione provinciale, senza incarichi o "sposizionati", che hanno fatto una scelta di campo precisa, quello "pubblico". Un comparto, quello pubblico, che attende da tempo nuovi investimenti e un ricambio anche generazionale di organico e della dirigenza, necessario per essere competitivi ed all'altezza delle sfide del mercato e del futuro».

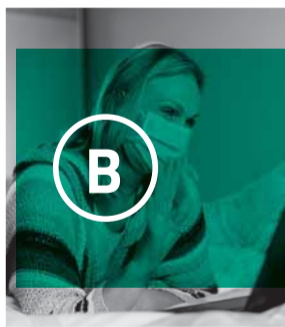
Covid-19 indirizzi operativi per la gestione dei casi positivi e dei contatti stretti

Le 3 casistiche più frequenti:



A
Nucleo di più persone conviventi, fra cui uno o più presentano sintomi compatibili con Covid19

- 1 Le persone che hanno sintomi debbono effettuare il prima possibile un tampone antigenico contattando il proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta
- 2 Le persone che risultano positive ad un tampone antigenico o molecolare vengono messe in isolamento per 21 giorni dal giorno di esecuzione del primo tampone risultato positivo e contestualmente viene programmato un tampone molecolare in giornata 10 e in giornata 15. In caso uno dei 2 tamponi risulti negativo, l'isolamento cessa in anticipo. **Se i due tamponi risultano positivi, in 21° giornata l'isolamento cessa senza necessità di altri test.**
- 3 Gli altri conviventi che non presentano sintomi debbono restare in quarantena; terminano la quarantena quando l'ultimo componente positivo del nucleo cessa il suo isolamento, a condizione di effettuare nell'ultima giornata un test antigenico con esito negativo.



B
Persone che vivono da sole

- 1 La persona che ha sintomi deve effettuare il prima possibile un tampone antigenico contattando il proprio medico di medicina generale
- 2 La persona che risulta positiva ad un tampone antigenico o molecolare resta in isolamento per 21 giorni dal giorno di esecuzione del primo tampone risultato positivo e contestualmente viene programmato un tampone molecolare in giornata 10 e in giornata 15. In caso uno dei 2 tamponi risulti negativo, l'isolamento cessa in anticipo. **Se i due tamponi risultano positivi, in 21° giornata l'isolamento cessa senza necessità di altri test.**



C
Persone che cambiano abitazione quando un convivente risulta positivo ad un tampone antigenico o molecolare

- 1 Se la persona non presenta sintomi deve restare in quarantena; termina la quarantena dopo 14 giorni da quando ha cambiato abitazione, ad eccezione dei lavoratori che dopo un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione, ed effettuano su indicazione APSS un test antigenico o molecolare che se negativo permette un rientro al lavoro.

* I casi che coinvolgono l'ambiente lavorativo ed in particolare i servizi essenziali e le scuole saranno gestiti con procedure più complesse direttamente dal Dipartimento di Prevenzione